



Unioncamere  
Umbria



OSSERVATORIO ECONOMICO  
DELL'UMBRIA

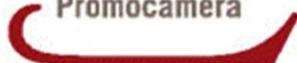
# Le imprese GIOVANILI in UMBRIA:

consistenza, caratteri e dinamiche

(dati 30 settembre 2012)



Promocamera



PROMOZIONE CAMERALE  
Camera di Commercio Perugia



Camera di Commercio  
di Perugia  
Comitato  
Giovani  
Imprenditori

In Umbria sono 8.606 le imprese giovanili, cioè quelle guidate da un under 35, e si concentrano soprattutto nei settori più tradizionali. Al 30 settembre del 2012, infatti, i settori a più elevata concentrazione di imprese giovanili sono quelle del commercio dove si contano ben 2.430 imprese, pari all'28,2% del totale, seguito dalle costruzioni con 1.763 imprese (20,5%) e dall'agricoltura con 1.177 unità imprenditoriale (13,7%). In media, l'universo delle imprese "under 35" rappresenta il 10,3% di tutte le imprese.

Questo il quadro che emerge dalla prima rilevazione sistematica, realizzata da Unioncamere Umbria in collaborazione con Promocamera e con il Comitato Giovani Imprenditori istituito dalla Camera di commercio di Perugia, nell'ambito del neo-nato "Osservatorio sulle imprese giovanili".

A partire dal 2011, i dati di questo particolare universo statistico saranno oggetto di un monitoraggio periodico teso a studiare le dinamiche settoriali, territoriali e dimensionali del fenomeno. Unioncamere Umbria, nell'ambito di un crescente impegno nell'attività di monitoraggio economico della realtà locale, ha curato questo primo rapporto proponendosi di fornire agli studiosi ed ai responsabili degli interventi di politica economica uno strumento per osservare in modo approfondito un fenomeno che costituisce un fattore determinante nella evoluzione del sistema economico regionale.

La nascita e lo sviluppo di imprese giovanili, oltre a costituire un indicatore estremamente significativo della cultura civile ed economica di un territorio, in qualche modo misura anche la sua capacità di saper cogliere le opportunità che l'incessante evoluzione economica potrà offrire, soprattutto una volta che si realizzerà l'auspicata svolta dell'attuale ciclo economico.

Per la predisposizione di questo primo rapporto sono stati utilizzati esclusivamente dati amministrativi desunti dagli archivi camerali che, pur consentendo di delineare alcuni dei tratti salienti delle imprese giovanili e la loro più recente dinamica, non permettono di cogliere gli aspetti tecnico-organizzativi, le problematiche ed i fabbisogni, soprattutto quelli legati alla delicata fase dell'avvio dell'attività, e le motivazioni che hanno indotto a mettersi in proprio tanti giovani e tante donne.

L'impegno di Unioncamere Umbria è quello di sviluppare nel tempo questo nuovo strumento di conoscenza e approfondimento raccogliendo gli stimoli e le sollecitazioni che potranno venire dal Comitato dei giovani imprenditori e quindi per favorire una sempre più mirata e efficace programmazione degli interventi finalizzati alla crescita del sistema imprenditoriale.

Il Presidente di Unioncamere Umbria

Giorgio Mencaroni

## LE IMPRESE GIOVANILI IN UMBRIA

### Consistenza, caratteri e dinamica

In Umbria, alla data del 30 settembre 2012, le imprese giovanili, cioè quelle caratterizzate dalla partecipazione assoluta o maggioritaria di giovani con meno di 35 anni, sono risultate pari a 8.606 unità con un'incidenza del 10,3% sul totale delle imprese operanti nella regione, un valore di poco inferiore a quello del Centro Italia (10,8%) e ancora più lontano dalla media nazionale (11,3%). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Umbria. Il più marcato divario con il dato nazionale si può spiegare soprattutto per il minor peso delle fasce giovanili nella distribuzione per classi di età della popolazione umbra rispetto alla media nazionale e, allo stesso tempo, per un più elevato tasso di occupazione giovanile che favorisce in generale un minore ricorso a forme di auto-impiego. Quest'ultimo fenomeno tende infatti ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di lavoro, come ad esempio nel Mezzogiorno dove il tasso di occupazione (44%) tocca un livello di ben 18 punti percentuali più in basso rispetto all'Umbria (62,3%).

**Tav. 1 - Imprese attive giovanili, totale imprese e tasso giovanile al 30.09.2012**

	ITALIA	ITALIA C	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Imprese giovanili	592.240	115.833	8.606	6.535	2.071
Totale imprese	5.259.763	1.076.411	83.511	64.233	19.278
<b>Tasso giovanile</b>	<b>11,3</b>	<b>10,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,2</b>	<b>10,7</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Tav. 2 - Imprese attive giovanili – valori assoluti al 30.09.2012**

	ITALIA	ITALIA C	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Agricoltura, silvicoltura pesca	57.482	8.639	1.177	937	240
Estrazione di minerali	89	14	3	2	1
Attività manifatturiere	40.289	8.647	585	465	120
Fornitura di energia elettrica, gas	426	85	15	14	1
Fornitura di acqua; reti fognarie	606	108	6	4	2
Costruzioni	120.193	23.876	1.763	1.360	403
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	178.672	33.510	2.430	1.793	637
Trasporto e magazzinaggio	12.680	2.447	150	114	36
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	54.121	10.420	717	548	169
Servizi di informazione e comunicazione	13.379	2.876	171	139	32
Attività finanziarie e assicurative	14.414	3.148	252	188	64
Attività immobiliari	12.102	2.814	219	171	48
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.338	3.743	258	201	57
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	21.756	5.792	235	170	65
Istruzione	1.779	327	21	16	5
Sanità e assistenza sociale	2.828	518	34	23	11
Attività artistiche, sportive, di intratt.	8.206	1.591	98	72	26
Altre attività di servizi	34.028	6.905	445	305	140
Imprese non classificate	1.852	373	27	13	14
<b>Totale</b>	<b>592.240</b>	<b>115.833</b>	<b>8.606</b>	<b>6.535</b>	<b>2.071</b>

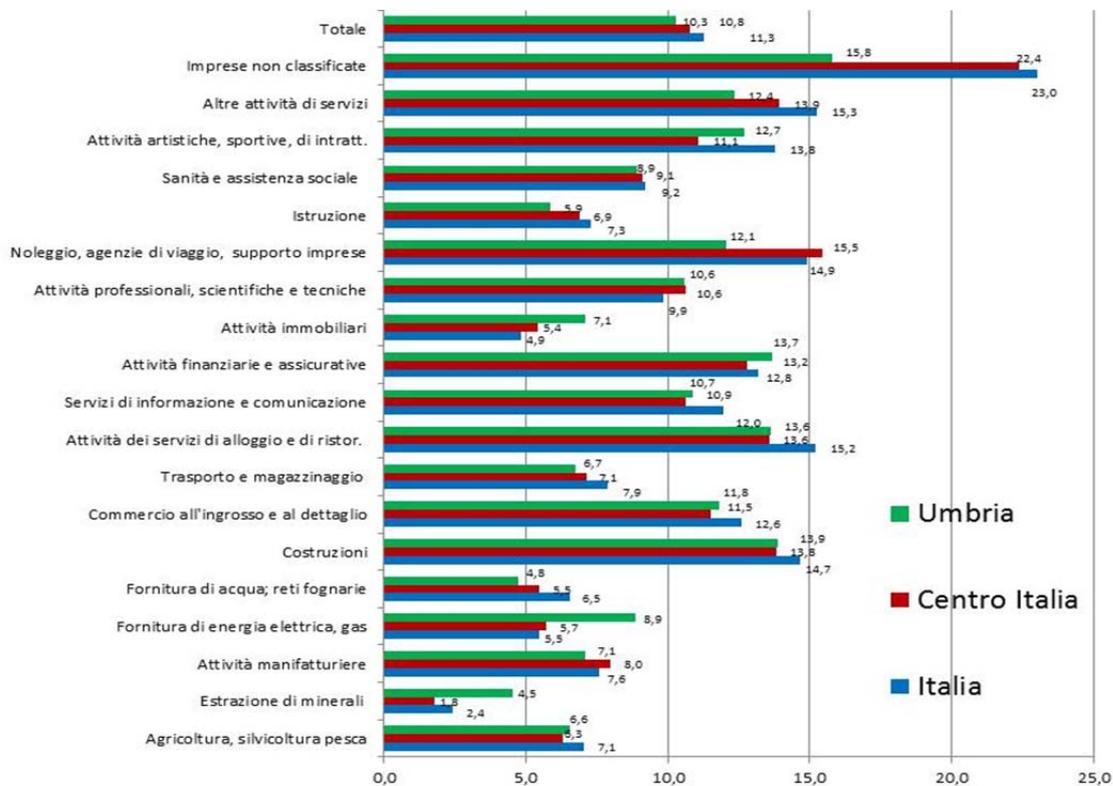
Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Tav. 3 - Imprese giovanili attive per settore - quota % sul totale imprese attive al 30.09.2012**

	ITALIA	ITALIA C	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Agricoltura, silvicoltura pesca	7,1	6,3	6,6	6,7	6,2
Estrazione di minerali	2,4	1,8	4,5	3,4	12,5
Attività manifatturiere	7,6	8,0	7,1	7,0	7,6
Fornitura di energia elettrica, gas	5,5	5,7	8,9	12,3	1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie	6,5	5,5	4,8	4,8	4,7
Costruzioni	14,7	13,8	13,9	13,8	14,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	12,6	11,5	11,8	11,8	12,0
Trasporto e magazzinaggio	7,9	7,1	6,7	6,4	8,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	15,2	13,6	13,6	13,6	13,6
Servizi di informazione e comunicazione	12,0	10,7	10,9	11,5	8,8
Attività finanziarie e assicurative	13,2	12,8	13,7	13,6	14,0
Attività immobiliari	4,9	5,4	7,1	6,8	8,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,9	10,6	10,6	11,1	9,1
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	14,9	15,5	12,1	11,7	13,0
Istruzione	7,3	6,9	5,9	6,2	5,0
Sanità e assistenza sociale	9,2	9,1	8,9	9,3	8,2
Attività artistiche, sportive, di intratt.	13,8	11,1	12,7	12,4	13,7
Altre attività di servizi	15,3	13,9	12,4	11,3	15,5
Imprese non classificate	23,0	22,4	15,8	9,0	51,9
<b>Totale</b>	<b>11,3</b>	<b>10,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,2</b>	<b>10,7</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 1 - Imprese giovanili attive per settore - quota % sul totale imprese attive al 30.09.2012**

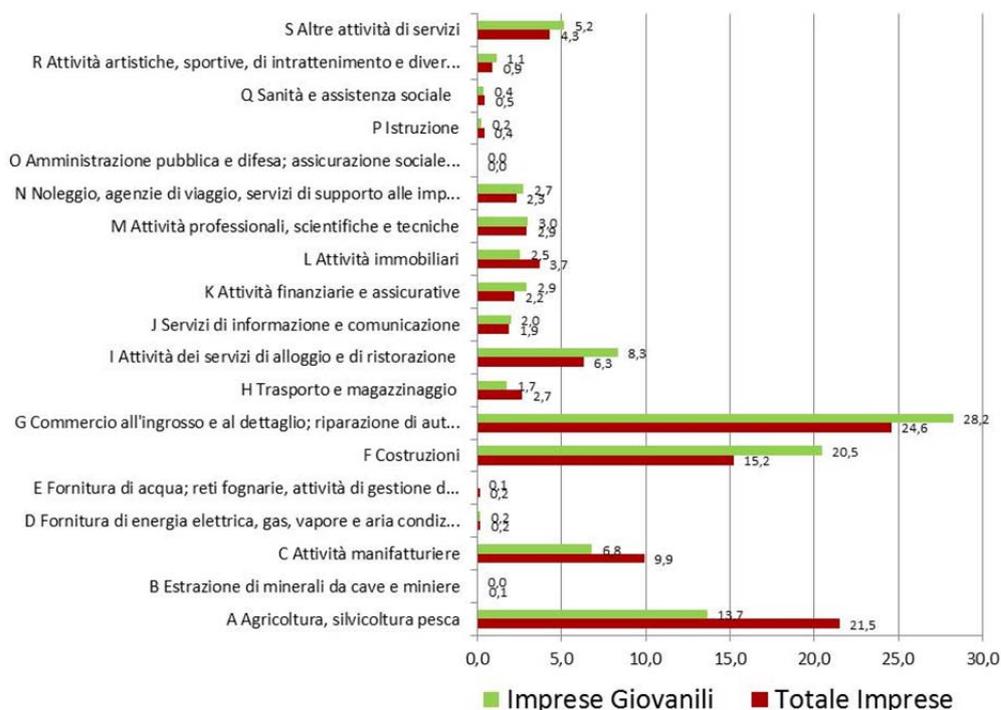


Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Osservando la composizione settoriale delle imprese giovanili umbre è interessante come la loro distribuzione si differenzi in modo molto accentuato rispetto a quella che si riscontra per il totale delle imprese. Una spiegazione plausibile di questo fenomeno è costituita dalla circostanza che molte imprese continuano a nascere in settori più tradizionali caratterizzati da più basse barriere all'entrata. Limitando il commento ai comparti dove risulta una maggiore concentrazione delle imprese "under 35" si rileva che il "commercio" detiene la quota più elevata (28,2%) superando l'analoga incidenza calcolata per il totale delle imprese (24,6%) ma, nello stesso tempo, si pone al di sotto della media riscontrata sia a livello nazionale (30,2%) che del centro Italia (28,9%).

Seguono le "costruzioni" con un peso percentuale del 20,5% che è sostanzialmente analogo a quella riscontrata nel resto del Paese e nelle regioni dell'Italia centrale. Va evidenziato il marcato divario nel comparto edile tra il segmento delle imprenditoria giovanile e il sistema imprenditoriale nel suo complesso per quanto riguarda la quota percentuale: 20,5% per i giovani imprenditori e 15,2% per il totale delle imprese. Al terzo posto della graduatoria stilata sulla base dell'incidenza del sistema imprenditoriale giovanili dei vari comparti si colloca l' "agricoltura" con il 13,7%, una quota che sopravanza nettamente quella nazionale (9,7%) e quella del centro Italia (7,5%). Segue con una quota dell'8,3% l'attività dei "servizi di alloggio e di ristorazione" che da un lato è di poco inferiore a quelle dei livelli territoriali sopra considerati come termine di confronto e dall'altro supera di due punti percentuali l'analoga quota registrata per il totale delle imprese. Alle imprese giovanili operanti nelle "attività manifatturiere" spetta una quota del 6,8%, perfettamente in linea con il dato nazionale e di 0,7 punti percentuali più bassa di quella del centro Italia ma nel confronto con il totale delle imprese risulta inferiore di quasi tre punti %. Seguono le altre attività con quote di composizione molto più contenute.

**Fig. 2 - Incidenza % dei settori per le imprese giovanili e per il totale imprese in Umbria al 30.09.2012**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Tav. 4 - Imprese giovanili attive per forma giuridica al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	ITALIA	ITALIA C	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Società di capitale	10,4	13,1	10,6	10,5	11,0
Società di persone	9,0	8,7	12,4	13,2	9,7
Imprese individuali	79,0	76,6	76,0	75,5	77,7
Cooperative	1,3	1,2	0,7	0,6	1,3
Consorzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre forme	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Una peculiarità specifica delle imprese giovanili è costituita dalla marcata presenza delle ditte individuali. E' in questa forma giuridica che si concentra maggiormente l'orientamento a mettersi in proprio soprattutto in ragione del minor fabbisogno di capitale iniziale. In Umbria la percentuale di questa forma giuridica è pari al (76%), un valore ben al di sopra registrata per il totale delle imprese attive (62,3%), inferiore di poco a quello del centro Italia (76,6%) e più distante dalla media nazionale (79%).

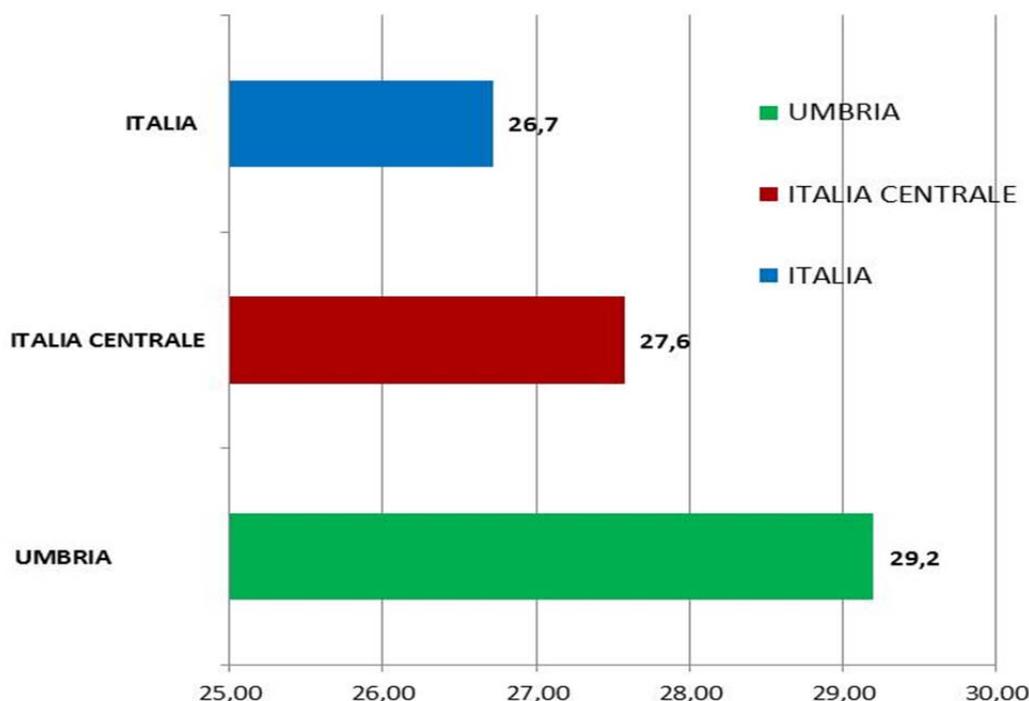
L'incidenza delle società di persone è pari al 12,4% rispetto al 20,6% dell'intera struttura imprenditoriale, una valore che supera di circa 3,5 punti percentuali quello riscontrato a livello nazionale che del centro Italia. Solo il 10,6% delle imprese giovanili umbre hanno adottato la forma giuridica della società di capitale, una quota valore di quasi cinque punti percentuali più bassa rispetto a quella calcolata per il totale delle imprese. In questo caso il dato umbro si avvicina molto a quello nazionale ma risulta di 2,5 inferiore a quello medio delle regioni centrali.

**Tav. 5 - Imprese giovanili femminili attive per settore al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	ITALIA	ITALIA C.	UMBRIA
Agricoltura, silvicoltura pesca	25,65	29,34	34,15
Estrazione di minerali	14,61	7,14	0,00
Attività manifatturiere	26,33	31,53	30,60
Fornitura di energia elettrica, gas	21,83	23,53	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie	20,63	19,44	0,00
Costruzioni	6,96	7,15	6,52
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	30,93	31,97	33,95
Trasporto e magazzinaggio	16,05	13,69	13,33
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	33,98	34,96	37,38
Servizi di informazione e comunicazione	23,31	23,26	23,39
Attività finanziarie e assicurative	29,49	30,88	34,52
Attività immobiliari	29,01	32,59	28,31
Attività professionali, scientifiche e tecniche	28,84	27,49	27,13
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	29,97	25,31	32,34
Istruzione	45,92	48,93	71,43
Sanità e assistenza sociale	57,89	62,36	61,76
Attività artistiche, sportive, di intratt.	33,52	34,76	37,76
Altre attività di servizi	60,07	58,67	62,92
Imprese non classificate	28,94	27,88	44,44
<b>Totale</b>	<b>26,72</b>	<b>27,58</b>	<b>29,20</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 3 - Imprese giovanili femminili attive per settore al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Un ulteriore tratto caratteristico da rilevare con interesse è costituito dalle imprese femminili che rappresentano il 29,2%, delle imprese giovanili, un valore nettamente superiore a quello nazionale pari al 26,7%. La marcata presenza della componente femminile tra le imprese giovanili si può valutare più compiutamente se si considera che la quota delle imprese femminili sul complesso delle imprese attive scende al 26,8%.

Le imprese giovanili "straniere", cioè quelle in cui la percentuale di partecipazione dei non nati in Italia è superiore al 50%, sono risultate pari a 1.621 unità, con un'incidenza del 18,9% sul totale che risulta in linea con quella media nazionale (18,8%).

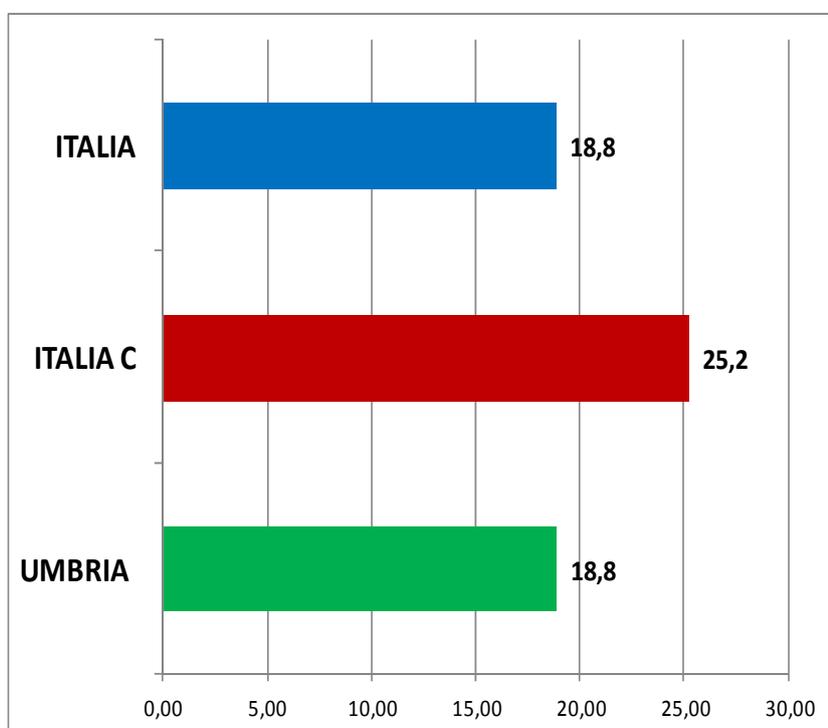
Ben il 43% di queste opera nel settore delle costruzioni, una quota che supera largamente l'analoga incidenza (18,2%) che si riscontra nel complesso del sistema imprenditoriale umbro. Anche nei settori del commercio, del manifatturiero, noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, dell'istruzione, dei servizi di informatica risulta una più forte concentrazione delle imprese giovanili straniere rispetto al totale delle imprese.

**Tav. 6 - Imprese giovanili straniere attive per settore al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	ITALIA	ITALIA C.	UMBRIA
Agricoltura, silvicoltura pesca	3,3	5,6	5,9
Estrazione di minerali	1,1	7,1	0,0
Attività manifatturiere	19,3	33,8	18,3
Fornitura di energia elettrica, gas	6,6	4,7	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	12,4	22,2	0,0
Costruzioni	33,2	41,2	43,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21,6	26,8	18,6
Trasporto e magazzinaggio	13,2	10,6	5,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	14,3	12,9	12,6
Servizi di informazione e comunicazione	11,5	18,4	16,4
Attività finanziarie e assicurative	2,9	3,3	3,2
Attività immobiliari	3,5	5,4	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,7	21,6	6,6
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	24,8	43,3	17,9
Istruzione	5,3	10,1	14,3
Sanità e assistenza sociale	4,7	3,7	2,9
Attività artistiche, sportive, di intratt.	6,2	8,2	6,1
Altre attività di servizi	9,5	13,2	7,2
Imprese non classificate	17,5	26,5	11,1
<b>Totale</b>	<b>18,8</b>	<b>25,2</b>	<b>18,9</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 4 - Imprese giovanili straniere attive per settore al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Tav. 7 - Imprese giovanili attive in Umbria per settore e per classe di addetti al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	27,1	55,9	14,8	1,4	0,5	0,1	0,3
Estrazione di minerali	0,0	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	7,5	44,4	32,1	10,1	3,9	1,9	0,0
Fornitura di energia elettrica, gas	60,0	33,3	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	0,0	33,3	33,3	16,7	16,7	0,0	0,0
Costruzioni	5,8	64,5	25,0	3,1	1,5	0,1	0,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8,3	67,6	21,9	1,5	0,6	0,1	0,0
Trasporto e magazzinaggio	4,7	49,3	30,7	7,3	6,0	2,0	0,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	6,0	24,0	56,1	10,6	2,6	0,7	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	18,1	63,7	15,2	2,9	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie e assicurative	7,5	87,7	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività immobiliari	35,6	51,1	12,3	0,9	0,0	0,0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19,8	61,6	17,4	0,4	0,4	0,4	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	10,6	64,7	17,9	2,6	3,0	0,9	0,4
Istruzione	19,0	52,4	28,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Sanità e assistenza sociale	14,7	23,5	47,1	8,8	0,0	5,9	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt.	20,4	46,9	25,5	3,1	2,0	2,0	0,0
Altre attività di servizi	5,8	49,4	42,5	2,0	0,2	0,0	0,0
Imprese non classificate	63,0	22,2	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>58,1</b>	<b>25,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Per quanto riguarda la dimensione delle imprese giovanili si possono trarre alcune indicazioni dalla loro articolazione per classi di addetti ottenuta sulla base dell'integrazione tra i dati disponibili presso il Registro imprese camerale ed altri fonti amministrative esterne, in particolare l'archivio Inps. A questo riguardo occorre precisare che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio. In base a queste informazioni il 58,1% delle imprese giovanili umbre appartiene alla classe con "1 addetto", il 25,3% a quella tra i 2 e i 5 addetti, il 3,3% con 6-9 addetti, l'1,3% con 10-19 addetti e lo 0,3% con 20-49 addetti.

Altro interessante elemento conoscitivo è il grado di imprenditorialità giovanile che viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di giovani negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare esso è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio di età inferiore ai 35 anni e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata. Sulla base di questi parametri è possibile classificare le imprese secondo il grado di presenza in: maggioritaria, forte ed esclusiva.

I dati così ottenuti evidenziano come le imprese giovanili umbre con una presenza esclusiva di under 35 siano pari ad una quota dell'88,1%, che risulta inferiore di quasi due punti percentuali alla media nazionale, mentre quelle con una presenza forte o maggioritaria, rispettivamente con quote del 9,7% e del 2,1%, fanno rilevare incidenze più elevate di quelle calcolate a livello nazionale.

**Tav. 8 - Imprese giovanili attive per settore e per grado di imprenditorialità al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	Esclusivo		Forte		Maggioritario	
	Umbria	Italia	Umbria	Italia	Umbria	Italia
Agricoltura, silvicoltura pesca	92,4	96,3	6,5	3,2	1,1	0,4
Estrazione di minerali	66,7	40,4	0,0	48,3	33,3	11,2
Attività manifatturiere	80,5	83,4	15,9	13,2	3,6	3,4
Fornitura di energia elettrica, gas	60,0	56,3	40,0	27,5	0,0	16,2
Fornitura di acqua; reti fognarie	50,0	62,2	50,0	28,4	0,0	9,4
Costruzioni	91,0	91,5	7,1	6,9	1,9	1,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	91,6	92,6	7,0	6,0	1,4	1,4
Trasporto e magazzinaggio	79,3	84,3	16,7	12,9	4,0	2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	79,2	85,9	18,1	12,3	2,6	1,8
Servizi di informazione e comunicazione	81,9	84,3	14,0	12,1	4,1	3,6
Attività finanziarie e assicurative	97,6	95,1	2,0	3,7	0,4	1,2
Attività immobiliari	61,6	60,8	30,6	28,9	7,8	10,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	78,3	82,1	17,4	13,5	4,3	4,4
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	87,2	89,3	8,5	8,8	4,3	2,0
Istruzione	81,0	73,1	14,3	22,0	4,8	4,9
Sanità e assistenza sociale	67,6	65,2	29,4	29,4	2,9	5,4
Attività artistiche, sportive, di intratt.	78,6	83,7	17,3	12,7	4,1	3,5
Altre attività di servizi	96,0	96,0	3,4	3,5	0,7	0,5
Imprese non classificate	85,2	89,8	14,8	8,3	0,0	1,9
<b>Totale</b>	<b>88,1</b>	<b>89,9</b>	<b>9,7</b>	<b>8,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

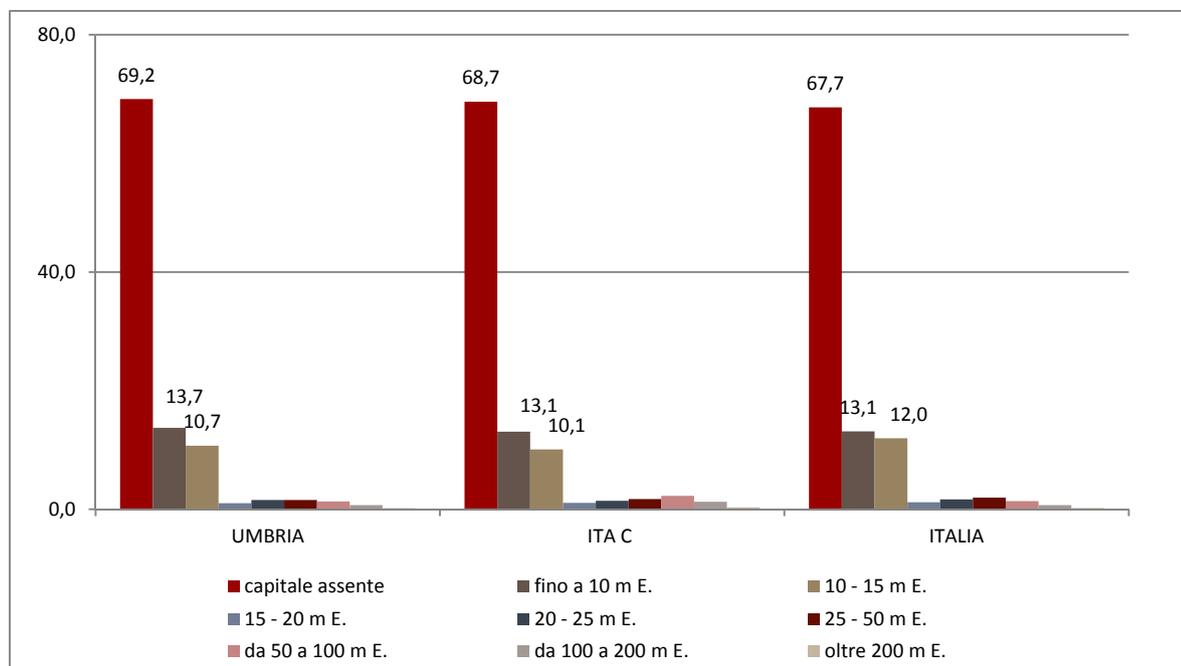
E' altresì utile osservare l'articolazione delle imprese giovanili secondo la classe di capitale ricordando che per "Capitale sociale" si intende in senso lato il capitale investito nell'impresa e quindi viene ricompreso il capitale sociale per le soc. di capitale, il fondo consortile per le società consortili, il totale delle quote di partecipazione per le società di persone, ecc. Il 13,7% delle imprese giovanili umbre si colloca nella classe fino a 10 mila euro, l'11,7% in quella tra 10 e 20 mila, il 3,1% tra 20 e 50 mila, l'1,3% tra 50 e 100 mila e lo 0,1% tra 200 e 500 mila e lo 0,1% in quella con più di 500 mila Euro.

**Tav. 9 - Imprese giovanili attive in Umbria per settore e per classe di capitale al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	capitale assente	fino a 10 m E.	10 - 20 m E.	20 - 50 m E.	50 - 100 m E.	100 - 200 m E.	200 - 500 m E.	più di 500 m E.
Agricoltura, silvicoltura pesca	85,0	8,1	3,6	1,1	0,8	0,8	0,3	0,4
Estrazione di minerali	33,3	0,0	33,3	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	56,2	17,4	18,5	4,8	1,4	1,4	0,2	0,2
Fornitura di energia elettrica, gas	53,3	0,0	20,0	6,7	20,0	0,0	0,0	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	33,3	0,0	33,3	16,7	16,7	0,0	0,0	0,0
Costruzioni	71,5	15,4	9,5	2,4	0,9	0,4	0,0	0,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	74,0	10,5	10,7	3,1	1,0	0,7	0,0	0,0
Trasporto e magazzinaggio	60,7	10,7	16,7	4,7	6,0	1,3	0,0	0,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	47,7	27,3	17,4	5,2	1,7	0,4	0,1	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	64,9	11,7	19,9	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie e assicurative	89,7	6,0	3,2	0,0	0,8	0,4	0,0	0,0
Attività immobiliari	32,0	17,8	32,0	7,8	6,4	3,7	0,5	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	57,0	15,1	20,5	4,7	1,9	0,8	0,0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	64,7	15,3	15,3	3,0	0,9	0,4	0,0	0,4
Istruzione	57,1	4,8	28,6	4,8	4,8	0,0	0,0	0,0
Sanità e assistenza sociale	47,1	29,4	17,6	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt.	56,1	16,3	23,5	2,0	1,0	1,0	0,0	0,0
Altre attività di servizi	70,3	15,7	8,3	4,5	1,1	0,0	0,0	0,0
Imprese non classificate	66,7	7,4	18,5	3,7	3,7	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>69,2</b>	<b>13,7</b>	<b>11,7</b>	<b>3,1</b>	<b>1,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 5 - Imprese giovanili attive in Umbria per classe di capitale al 30.09.2012: Umbria, Italia Centrale, Italia**



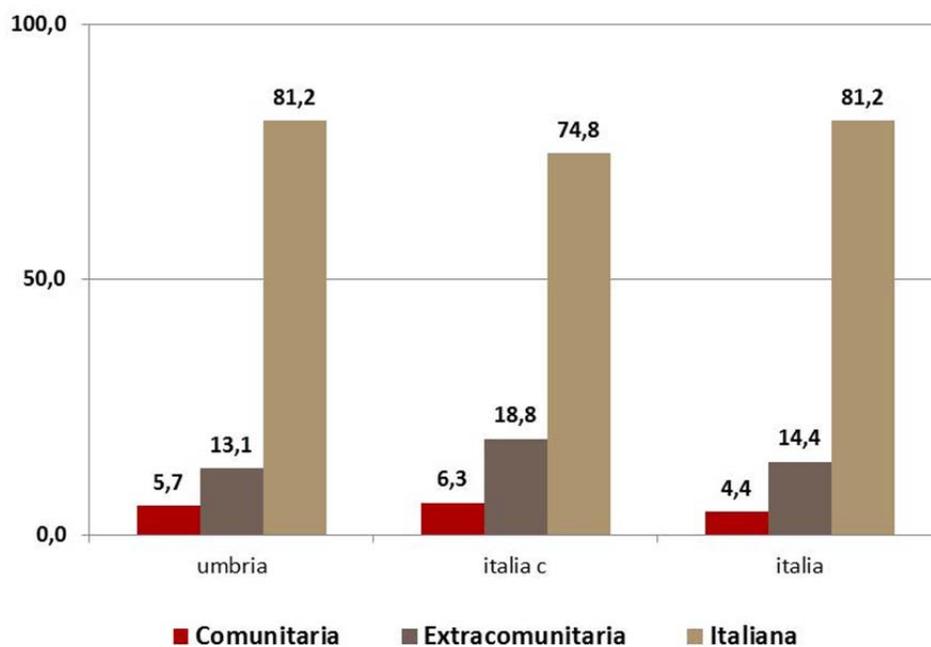
Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Tav. 10 - Imprese giovanili per settore e per nazionalità al 30.09.2012 - quota % su totale imprese giovanili**

	Comunitaria	Extracomunitaria	Non classificata	italiana
Agricoltura, silvicoltura pesca	1,7	3,5	0,0	94,8
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	100,0
Attività manifatturiere	3,6	13,0	0,0	83,4
Fornitura di energia elettrica, gas	0,0	0,0	0,0	100,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	0,0	0,0	0,0	100,0
Costruzioni	16,3	22,3	0,1	61,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3,0	18,0	0,0	79,0
Trasporto e magazzinaggio	2,0	5,3	0,0	92,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	4,7	9,2	0,3	85,8
Servizi di informazione e comunicazione	4,7	9,9	0,0	85,4
Attività finanziarie e assicurative	0,8	1,6	0,0	97,6
Attività immobiliari	0,9	1,4	0,0	97,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,9	5,0	0,0	93,0
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	6,4	13,2	0,0	80,4
Istruzione	9,5	9,5	0,0	81,0
Sanità e assistenza sociale	2,9	0,0	0,0	97,1
Attività artistiche, sportive, di intratt.	5,1	2,0	0,0	92,9
Altre attività di servizi	2,7	6,7	0,0	90,6
Imprese non classificate	0,0	11,1	0,0	88,9
<b>Totale</b>	<b>5,7</b>	<b>13,1</b>	<b>0,0</b>	<b>81,2</b>

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 6 - Imprese giovanili per settore e nazionalità al 30.09.2012 – Umbria, Italia Centrale, Italia**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Attraverso la classificazione delle indicazioni dello stato di nascita presente nel codice fiscale delle persone con carica amministrativa, titolari e/o soci dell'impresa e calcolandone la maggioranza è possibile suddividere le imprese giovanili per nazionalità secondo i seguenti valori: italiana, comunitaria, extra comunitaria e non classificabile. Accanto ad una quota pari all'81,2% delle imprese italiane, figura una percentuale del 13,1% di quelle extracomunitarie ed il rimanente 5,7% di quelle comunitarie. Le imprese extracomunitarie si concentrano in prevalenza nei settori delle costruzioni, del commercio, dei servizi di supporto alle imprese. Anche per le imprese comunitarie il settore delle costruzioni è quello maggiormente attrattivo seguito dall'istruzione, dai servizi di supporto alle imprese.

### Dinamica imprenditoriale registrata nei primi nove mesi del 2012

Gli effetti della crisi economica non hanno risparmiato il sistema delle imprese giovanili umbre: mettendo a confronto lo stock registrato alla data del 30 settembre 2012 con quello dell'analoga data del 2011 si registra un calo di ben 460 unità imprenditoriali, pari ad una variazione percentuale del 5,1%. A livello nazionale la contrazione è stata del 4,0% mentre nell'area del centro Italia ha fatto segnare una diminuzione del 3,0%.

### Tav. 11 - Imprese giovanili In Umbria al 30.09.2012 e movimentazione anagrafica nei primi nove mesi del 2012

	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.177	62	44
Estrazione di minerali	3	0	1
Attività manifatturiere	585	70	46
Fornitura di energia elettrica, gas	15	1	0
Fornitura di acqua; reti fognarie	6	0	1
Costruzioni	1.763	181	131
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.430	285	191
Trasporto e magazzinaggio	150	9	4
Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	717	62	50
Servizi di informazione e comunicazione	171	28	11
Attività finanziarie e assicurative	252	45	31
Attività immobiliari	219	15	14
Attività professionali, scientifiche e tecniche	258	42	20
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imprese	235	47	31
Istruzione	21	1	0
Sanità e assistenza sociale	34	1	3
Attività artistiche, sportive, di intratt.	98	11	6
Altre attività di servizi	445	45	22
Imprese non classificate	27	440	41
<b>Totale</b>	<b>8.606</b>	<b>1.345</b>	<b>647</b>

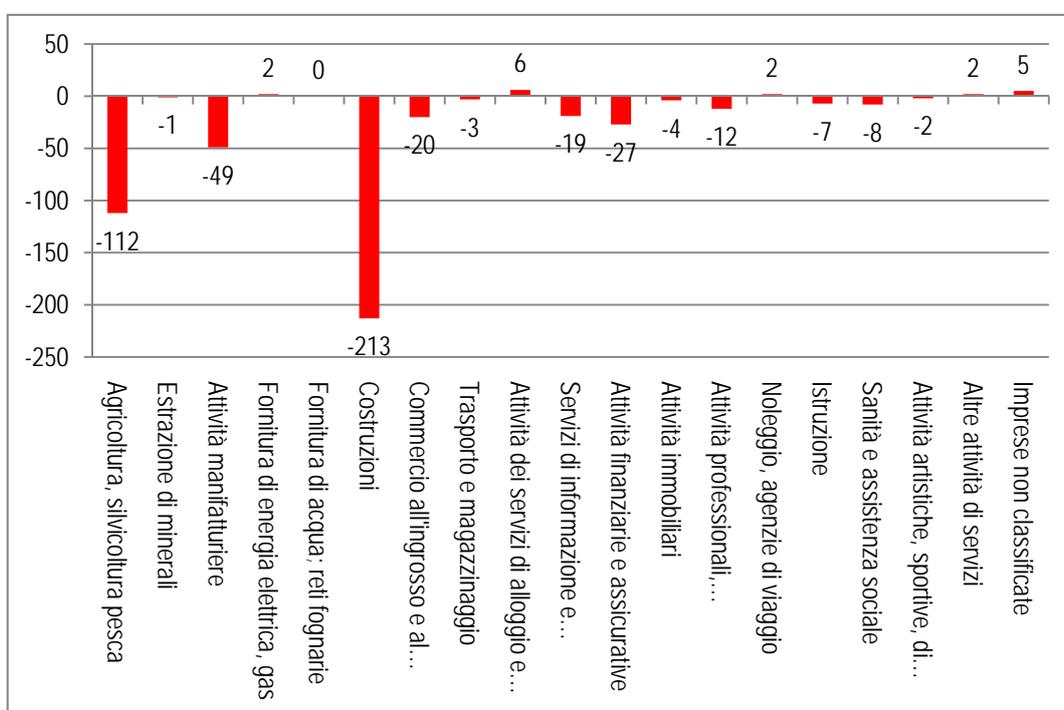
Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Le conseguenze della difficile congiuntura per le imprese "under 35" si possono valutare più compiutamente ove si consideri che l'intero complesso imprenditoriale ha fatto registrare una sostanziale stabilità (-0,1%), a fronte di un lieve regresso a livello nazionale (-0,6%) e di un piccolo incremento (0,1%) nell'Italia centrale.

Va in ogni caso tenuto in debito conto che la consistenza delle imprese giovanili risente, oltre ad una riduzione dell'apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese, anche dal continuo flusso in uscita da questo particolare segmento imprenditoriale determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili, una tendenza a cui si aggiungono le uscite provocate dalle difficoltà dell'attuale ciclo economico.

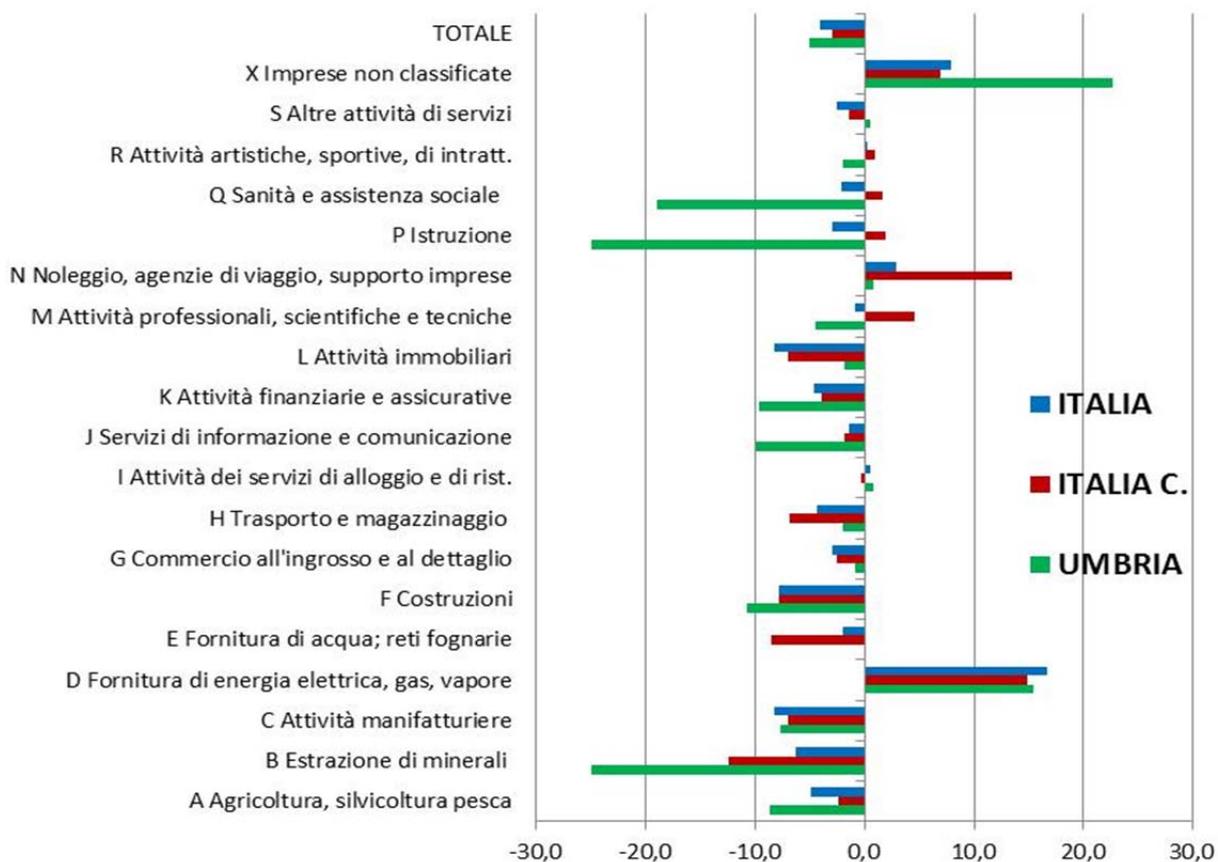
Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato i settori di attività tra il settembre 2011 e lo stesso mese del 2012 si può osservare come il comparto delle costruzioni risulti quello più colpito con una calo di ben 213 imprese, cui seguono quello dell'agricoltura con meno 112 e quindi dal manifatturiero con meno 49 e poi a seguire gli altri con variazioni negative più contenute cui si contrappongono piccoli incrementi nel settore turistico ed in quello dei servizi.

**Fig. 7 - Imprese giovanili in Umbria - Variazioni assolute della consistenza al 30.09.2012 rispetto al 30.09.2011**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere

**Fig. 8 - Imprese giovanili in Umbria - Variazioni assolute della consistenza al 30.09.2012 rispetto al 30.09.2011**



Fonte: Unioncamere Umbria su dati Infocamere